

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Malgrate (Lc) - Parrocchia San Leonardo (via Scatti, 2) - Celebrazione eucaristica e conferimento della Santa Cresima.

MARTEDÌ 31 MAGGIO

Ore 8, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 2006.

Ore 21, Milano - Parrocchia Santa Maria di Caravaggio (via Brioschi, 38) - Processione mariana.

1-3 GIUGNO

Roma - Partecipazione al Giubileo dei sacerdoti, Mercoledì

1 giugno, ore 18, parrocchia San Pietro in Sasia - Celebrazione eucaristica con il clero ambrosiano in occasione del Giubileo dei sacerdoti.

SABATO 4 GIUGNO

Ore 17, Cassina de' Pecchi (Mi) - Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice (via Cavour, 6) - Celebrazione eucaristica in occasione del 40° anniversario di consacrazione della chiesa.

DOMENICA 5 GIUGNO

Ore 10.30, Cologno Monzese (Mi) - Parrocchia San Giuliano (piazza San Matteo, 2) - Celebrazione eucaristica.

Catechisti in ritiro a Triuggio

Si stanno moltiplicando le presenze di gruppi di catechisti in Villa Sacro Cuore, e non per l'organizzazione della catechesi e quindi non per la didattica e neanche per i contenuti della proposta catechistica ma quasi esclusivamente per approfondire le motivazioni dell'« perché faccio la catechesi », cioè la ricerca e l'approfondimento della vera motivazione che fa superare tutte le difficoltà di relazione, con i sacerdoti, le suore, le colleghe e i ragazzi. Sono qui per parlare bene di loro a Lui, parlo a Dio dei ragazzi che sono affidati: in queste ore di riflessione e di preghiera cerco di recuperare la bellezza e il valore della relazione educativa con i ragazzi e anche con le loro famiglie. Davanti al Signore, cerco di capire le difficoltà religiose attuali delle famiglie dei miei ragazzi e, con il Signore Gesù, studiare il modo più giusto per parlare bene di Dio anche ai genitori;

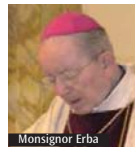
riavvicinare i genitori a Gesù è la condizione indispensabile per riavvicinare i ragazzi a Gesù. Una giornata di ritiro spirituale dei catechisti nella Casa diocesana di spiritualità (Villa Sacro Cuore - via Sacro Cuore, 7 - Triuggio di Triuggio; tel.0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito internet: www.villasacrocuore.it) è un ottimo modo per attuare realmente i quattro pilastri della comunità cristiana: « Educazione al pensiero di Cristo; la tensione a condividere con tutti i fratelli la propria esistenza perché abbiamo in comune Cristo stesso; la memoria eucaristica di Gesù quale sorgente inesauribile della vita della comunità, illuminata dalla Parola di Dio; l'apertura verso tutta la famiglia umana attraverso la comunicazione piena della riconoscenza per il dono gratuitamente incontrato ». (Cardinale Angelo Scola, « La Comunità educante ».

Don Luigi Bandera

era nativo di Biassono

Ricordo di Erba, vescovo barnabita

Il 21 maggio scorso è morto a Velletri (di cui era Vescovo emerito) monsignor Andrea Maria Erba, sacerdote barnabita originario della Diocesi di Milano: era nato infatti a Biassono (oggi in provincia di Monza Brianza) l'1 gennaio 1930. Entrato nella scuola apostolica dei Barnabiti di Cremona nel 1942, nel 1947 venne accolto nella Congregazione e destinato alla chiesa di Santa Maria al Carroliolo a Monza, dove il 7 settembre ricevette l'abito religioso. L'8 settembre 1948 emise la professione semplice dei voti. Dopo aver proseguito gli studi a Firenze e Roma, emise la professione solenne dei voti nel 1954. Fu ordinato presbitero il 17 marzo 1956 dall'arcivescovo Carlo Confalonieri (poi cardinale). Dopo incarichi a Roma, Firenze e Lodi, nel 1965 fu nominato



Monsignor Erba

preposto al collegio dei Santi Barnaba e Paolo a Milano, prima di tornare a Roma, alla Pontificia università urbaniana, di cui fu assistente generale e procuratore generale. Nel 1982 fu nominato parroco della chiesa dei Santi Biagio e Carlo ai Catinari e il 19 dicembre 1988 Giovanni Paolo II lo nominò vescovo di Velletri e nel gennaio 1989 ricevette l'ordinazione episcopale dal Papa nella Basilica di San Pietro. Il 24 aprile 2005, durante la Messa per l'inizio del ministero petrino, prestò obbedienza a Benedetto XVI, che era cardinale-vescovo titolare della sede suburbicaria di Velletri-Segni. Il 28 gennaio 2006 lo stesso Pontefice accolse la sua rinuncia per ragioni limiti d'età.

Per i 40 anni di consacrazione sabato prossimo la Messa con l'Arcivescovo Nella festa patronale di Santa Maria Ausiliatrice si sono ritrovati insieme

il passato e il presente in processione Nuovi preti nella Comunità pastorale Il responsabile don Massimo Donghi: «Oggi i frutti di chi ci ha preceduto»

A Cassina de' Pecchi una Chiesa in cammino

DI CRISTINA CONTI

Sabato 4 giugno il cardinale Angelo Scola sarà in visita alla parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice a Cassina de' Pecchi. Alle ore 17 sarà accolto dai bambini delle due scuole dell'infanzia parrocchiali per la Messa. Al termine, sul piazzale della chiesa, darà il mandato ai 200 adolescenti che animeranno l'oratorio feriale. Abbiamo chiesto a don Massimo Donghi, responsabile della Comunità pastorale «Maria Madre della Chiesa», quali sono le caratteristiche di questo territorio. Qual è il motivo della visita? «L'Arcivescovo viene in occasione dei 40 anni della consacrazione della chiesa. Noi preti quest'anno siamo tutti nuovi e abbiamo deciso di invitarlo anche per iniziare insieme il nostro ministero. È un periodo denso di anniversari per noi. Il giorno di Pasqua, monsignor Bruno Magnani, che è stato l'iniziatore di questa comunità, ha festeggiato i 90 anni e poi nel 2016 si celebra anche il 30° anniversario della parrocchia, perché per i primi dieci anni è stata solamente la chiesa più grande della zona. Inoltre, nella giornata dedicata alle vocazioni abbiamo ricordato don Fabio Curti, il nostro diacono che verrà ordinato sacerdote l'11 giugno. Durante la Messa di sabato il Cardinale tra l'altro benedirà il suo calice».



Don Massimo Donghi

notiziario *Insieme* abbiamo ricordato periodicamente i notiziario che ci stiamo preparando a vivere. Il 24 maggio per la festa di Maria Ausiliatrice c'è stata una processione a cui abbiamo invitato tutti i preti che sono stati nella nostra comunità e anche le suore Carmosiane, che oggi non sono più presenti: è stato un bel momento per ritrovarsi insieme».

Come siete organizzati nel vostro territorio?

«La nostra Comunità pastorale è formata da tre parrocchie: Santa Maria Ausiliatrice, Natività di Maria Vergine in Camporico, Sant'Agata Martesana. In totale qui ci sono 13 mila abitanti. La Comunità pastorale ha 9 anni, è nata nel 2007. Ci troviamo nell'hinterland milanese: un tessuto sociale molto buono, un oratorio, quello di San Domenico Savio, ben frequentato. I nostri ragazzi sono impegnati in attività di teatro e in quelle sportive, come pallavolo, calcio, danza, che sono frequentate abitualmente da circa 600 atleti. Nella parrocchia c'è un'attenzione particolare verso i disabili, con la presenza di due associazioni, «Raggio di luce» e «Germoglio» che hanno una buona consistenza sul territorio e lo animano con molte iniziative. Realizziamo poi attività legate al campeggio, che coinvolgono molte persone. E c'è anche il gruppo per la Fiaccolata, una grande manifestazione che si svolge ogni anno il 1° maggio da

Venegono alla parrocchia. Dalla grande quantità di persone che partecipano (anche disabili) mi sono reso conto di quanto sia sentita sul territorio. Questa comunità insomma sta raccogliendo tanti frutti di chi mi ha preceduto». La crisi economica si è sentita molto?

«Sì, qui la Caritas è organizzata a livello di Comunità pastorale e ha la sede sotto la chiesa nei saloni della parrocchia che prima ospitavano le attività dell'oratorio. È aumentato il numero di italiani che si rivolge a noi per il lavoro, il pacco alimentare, l'affitto: la fatica si sente». Ci sono stranieri?

«Sì, sono presenti. In particolare ci sono 400 filippini. Al venerdì sera si ritrovano in oratorio per la catechesi degli adulti, il sabato pomeriggio



Una festa presso la parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice a Cassina de' Pecchi

per quella dei giovani, due domeniche al mese per la Messa e una volta al mese per fare festa insieme. In Quarlesimo hanno partecipato alla Passione drammatizzata messa in scena dal nostro gruppo teatrale "In Cammino?". Ci sono poi persone provenienti dall'America latina, dalla Bolivia, dall'Ecuador e molte badanti».

per quella dei giovani, due domeniche al mese per la Messa e una volta al mese per fare festa insieme. In Quarlesimo hanno partecipato alla Passione drammatizzata messa in scena dal nostro gruppo teatrale "In Cammino?". Ci sono poi persone provenienti dall'America latina, dalla Bolivia, dall'Ecuador e molte badanti».

Il Cardinale torna a Malgrate Stamattina celebra le Cresime

DI MARCELLO VILLANI

Questa mattina, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Leonardo a Malgrate, l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, conferirà il sacramento della Cresima a 37 ragazzi e a due adulti. Un ritorno alle origini per il Cardinale, nato e cresciuto proprio a Malgrate, il «balcone» davanti a Lecco.

A guidare la «stua» parrocchiale c'è don Andrea Lotterio, 53 anni, parroco dal febbraio del 2012. Dopo la visita del 2013, l'Arcivescovo «torna a casa» per il secondo anno consecutivo per le Cresime. Spiega don Lotterio: «I ragazzi si sono preparati con grande partecipazione a ricevere questo sacramento. Hanno seguito il percorso diocesano dei "100 giorni" in maniera completa, frequentando una decina di appuntamenti catechistici. Hanno risposto in modo ancor più entusiastico alle nostre sollecitazioni. Diciamo che quest'anno sono stati ancor più contenti del solito».

Aggiunge il parroco: «La veglia di preparazione alla Cresima è stata vissuta, con i genitori, leggendo la lettera al Cresimandi dell'Arcivescovo e un testo di don Angelo Casati, e attraverso il canto dei Salmi con il Coro di San Giovanni e di Baggio. Un momento molto bello e importante, che ha unito tutti nella preparazione di questo evento, come è già successo, a livello di par-

tecipazione anche dei genitori, in occasione della Prima Comunione di metà maggio e con la Prima Confessione». La celebrazione delle Cresime offre l'occasione per fare il punto della situazione nell'ambito pastorale: «La comunità risponde molto bene agli stimoli che diamo a livello pastorale e liturgico», sottolinea don Lotterio.

La parrocchia - che conta 3700 fedeli su un Comune di 4300 (gli altri fedeli sono uniti alla Comunità pastorale «Madonna del Rosario» che ha assorbito la parrocchia di Malgrate al Porto) - si è preparata a questa domenica di festa religiosa che poi si allargherà a tutto territorio, quando don Lotterio presenterà all'Arcivescovo il nuovo campo di calcio a 5: «Il vecchio campo era ormai consumato e così abbiamo rifatto il campo in sintetico, che può ospitare fino a sei giocatori per squadra. Una spesa di 40 mila euro coperta in soli tre mesi grazie alla fattiva partecipazione dei parrochiani e delle varie associazioni (in particolare la «San Leonardo Due Ponti») sempre molto attive nella parrocchia».

Un cammino di vita e di fede che nella piccola, ma vivace comunità di San Leonardo, sembra davvero avere preso sui più piccoli, nonostante Malgrate, per molti versi, risenta del fatto di essere dirimpettaia del capoluogo e, in quanto tale, corra il pericolo di diventare il «dormitorio» di chi lavora a Lecco o da lì si reca a Milano.



Don Andrea Lotterio



Animazione al santuario di via Brioschi a Milano

Scola chiude il mese mariano al santuario della Madonna di Caravaggio

Martedì 31 maggio, alle ore 21, il cardinale Angelo Scola presiederà la processione mariana, a conclusione del mese di maggio, che si terrà come da tradizione presso la parrocchia Santa Maria di Caravaggio (via Brioschi, 38 - Milano). Abbiamo chiesto al parroco, don Gennaro Prinza, come è stata organizzata questa iniziativa e come la comunità ha vissuto questo mese.

A quando risale la nascita di questa tradizione?

«È una processione secolare. Il santuario di Santa Maria di Caravaggio, infatti, è stato voluto dal beato cardinale Andrea Carlo Ferrari e questa iniziativa si svolge dal 1911. Il 31 maggio di ogni anno la statua della Madonna viene portata fuori per le strade del quartiere. Sono sempre molte le persone che partecipano e che arrivano qui da altre zone della città oppure anche da fuori: lo scorso anno, nonostante la ricorrenza cadesse durante il ponte del 2 giugno, ne sono ve-

nute circa 500. Un numero molto alto se si considera che siamo a Milano».

Cosa avete organizzato giovedì, in occasione della festa della Madonna di Caravaggio?

«Il 26 maggio si ricorda la data dell'apparizione nel 1432 a Caravaggio in provincia di Bergamo e per questo anniversario abbiamo avuto celebrazioni particolari: c'è stata una Messa ogni ora, alle 16 il Rosario solenne e alle 17 la Messa presieduta da monsignor Carlo Caccendini, Vicario episcopale della Zona pastorale I - Milano. Fino a cinque anni fa il Comune concedeva uno spazio per le bancarelle. Oggi non è più così e per animare lo stesso il territorio organizziamo noi una ventina di gazebo di artigiani in oratorio e davanti alla chiesa: anticamente questa veniva chiamata «Fiera di Caravaggio». È una manifestazione molto frequentata, in partico-



Don Prinza

lare se cade di sabato o domenica, perché arrivano persone, soprattutto anziani, anche da fuori città, perché hanno avuto un'esperienza particolare oppure perché sono cresciute in parrocchia».

È nel mese di maggio quali iniziative avete avuto?

«Oggi il culto mariano è un po' in disuso. È importante perciò ridare sensibilità a questo tema. Tutto il mese dunque è stato intenso e pieno di iniziative diverse. Ci sono stati incontri, mercoledì sera, per esempio, è venuto Ernesto Oliviero del Sermig di Torino. Ogni sera poi abbiamo recitato il Rosario in forme diverse. In tre serate le «decine» sono state accompagnate dalla spiegazione dei dogmi riferiti alla Madonna attraverso l'arte e hanno partecipato ogni volta circa 80 persone. Una sera sono intervenuti i sacerdoti che in passato sono stati in parrocchia e un'altra le

religiose del territorio (le suore Dorotee di via Cermenate della Scuola Cocchetti). Molto belle poi sono state le serate dedicate alle famiglie. Per quattro giovedì hanno partecipato i genitori e i bambini piccoli, nonostante fosse sera sono venuti in tanti. Mentre il lunedì le serate erano organizzate dai giovani. C'è stato poi un concerto del coro «Shekinah». Tutte queste iniziative sono state pubblicizzate nei negozi della zona e hanno coinvolto tutto il quartiere. Alle serate in media, tra quelle organizzate e quelle no, hanno partecipato circa 90 persone per volta. È stata una fatica, certo, ma c'è stata molta partecipazione, sia dalla città sia da fuori. Anche la processione sarà un momento intenso. Abbiamo cercato infatti di coinvolgere tutto il Decanato Navigli. I diversi sacerdoti del Decanato hanno preso parte alle celebrazioni, insieme al loro parrochiano, anche il giorno della festa: è un segno di comunione, uno dei lavori che in questi anni mai le parrocchie operate insieme». (C.C.)